

Nella Sala Giubileo "La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita"



Antonio Sofianopulo - Rosso (2009)

Si potrebbe definirla una compagna di avventura di Peggy Guggenheim, perché Hazel Marie Cole, oltre a essere inglese di nascita (Peggy era americana, ma operò anche a Londra) e italiana di adozione

come la famosa collezionista, durante la sua vita ha dispensato, soprattutto nelle vesti di mecenate, quel profondo senso di generosità e altruismo, che oggi è qualità sempre più rara.

Dopo la sua morte il marito Aldo Pianciamore e la figlia Donatella hanno voluto dedicare a questa donna speciale, ex ingegnere aeronautico, il "Premio alla Bontà", un'iniziativa spontanea per istituzionalizzare e non interrompere gli atti di bontà che Hazel elargiva in tutta autonomia. E, alla nascita del premio, venne affiancata da subito una rassegna, cui partecipano ogni anno numerosi e noti pittori italiani e spesso anche stranieri.

Giunta all'XI edizione, la mostra "La bellezza per la bontà-l'arte aiuta la vita" propone quest'anno 21 artisti: da Antonio Sofianopulo a Nora Carella, a Rossanna Longo, da Angelo Salemi a Marta Potenzieri Reale ad Alice Psacaropulo ed Elvio Zorzenon. Dall'espressionismo neoromantico all'astrazione, per passare al Simbolismo, al Surrealismo, all'Astrattismo. Percorsi diversi, indirizzati verso un obiettivo comune: esprimere il proprio

concetto di realtà, da una parte attraverso l'essenzialità onirica e fantastica, dall'altra mediante una narrazione più tradizionale.

Una novità però connota la mostra negli ultimi anni: una duplice inaugurazione.



Marta Potenzieri Reale - Ibicus giallo (2009)

Sabato scorso infatti al Castello di Duino, la curatrice, architetto Marianna Accerboni, ha presentato davanti al Sindaco di Duino Giorgio Ret, ai rappresentanti delle L.A.R. i Principi di Torre e Tasso e del Collegio del Mondo Unito, alle autorità e agli artisti il percorso espositivo, che dal 6 al 14 novembre sarà invece visitabile alla Sala del Giubileo.

Il ricavato delle vendite delle opere andrà in beneficenza, affiancando così le principali attività che si prefigge il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, rivolte soprattutto all'attenzione per gli alunni più Buoni d'Italia, all'aiuto a ragazzi di paesi poveri vincitori di borse di studio, inizialmente del Collegio del Mondo Unito, o a chi aiuta persone non autosufficienti.

Gatti dallo sguardo attento, paesaggi nebbiosi, morbidi fiori, pensieri di maiolica sono alcuni dei soggetti interpretati nelle opere selezionate, caratterizzate per la maggior parte dalla metafisica, quella disciplina filosofica, complicata ma intrigante, per lo più astratta, che cerca di cogliere l'essere assoluto.

Benedetta Moro